



*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
*Ufficio 7-Trapianti, sangue e emocomponenti*  
*Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma*

Agli Assessorati alla Sanità delle  
Regioni e Province autonome

e, p.c.

Ai Centri regionali trapianti  
delle Regioni e province autonome

Al Segretario generale  
Dott. Giuseppe Ruocco  
[segretariato.generale@sanita.it](mailto:segretariato.generale@sanita.it)

Al Centro nazionale trapianti  
[cnt@pec.iss.it](mailto:cnt@pec.iss.it)

**Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19: indicazioni operative per il  
supporto all'attività di donazione e trapianto di cornee.**

Nel nostro Paese, l'attività di trapianto di cornea si è consolidata negli ultimi anni e grazie ai livelli di donazione raggiunti ha permesso di rispondere, in sicurezza e qualità, al fabbisogno di tutti i pazienti in cura presso le strutture oftalmologiche italiane.

Come era prevedibile, l'arrivo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato una drastica riduzione sia dell'attività di trapianto, sia della donazione delle cornee.

In particolare, per quanto riguarda la donazione, il prelievo di tessuti oculari non costituisce, di per sé, un fattore di rischio di esposizione al Covid-19 per i sanitari coinvolti, a condizione che vengano rispettate le indicazioni vigenti per l'utilizzo dei DPI durante il prelievo (mascherina, visiera/occhiali protettivi, camice monouso, copricalzari, doppio guanto) e per quanto riguarda il trapianto, il rischio di trasmissione virale ai riceventi appare del tutto trascurabile, nel rispetto dei criteri già forniti per lo screening di idoneità del donatore di cornea (infatti, sebbene la sequenza virale del SARS-CoV-2 sia stata isolata dal liquido lacrimale, il tessuto corneale è privo dei recettori specifici per il SARS-CoV-2).

Nel corso della pandemia, in molte realtà ospedaliere, analogamente a quanto avvenuto per la maggior parte degli interventi chirurgici elettivi, anche l'attività di trapianto di tessuti oculari è rimasta attiva solo per situazioni cliniche di urgenza, con la conseguente riduzione delle richieste di tessuti oculari (nel mese di marzo le Banche degli Occhi hanno registrato una diminuzione complessiva del 40%).

La riduzione del fabbisogno di cornee ha quindi generato una eccedenza di disponibilità di tessuti oculari conservati, con la previsione che non si possano utilizzare prima della scadenza, nonostante lo sforzo congiunto delle Banche degli occhi e del Centro nazionale trapianti (CNT) di efficientare il network di scambio a livello nazionale e internazionale.

Nonostante la donazione di cornea, nel corso della pandemia, sia praticabile in condizioni di sicurezza, il rallentamento delle donazioni, per ragioni organizzative, potrebbe perdurare nei prossimi mesi, e il tempo d'attesa per il trapianto potrebbe subire una notevole dilatazione, anche a fronte di un incremento delle richieste finalizzato a "recuperare" gli interventi rinviati.

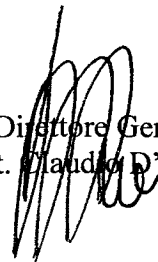
Pertanto ai fini di assicurare la continuità a tutti i pazienti in attesa di trapianto di cornee e di sostenere l'attività di trapianto anche in questo momento di pandemia Covid 19 e controllando le possibili criticità organizzative dei centri trapianto che si trovano ad operare in queste particolari condizioni, si ritiene utile fornire alcune indicazioni operative, sia a livello aziendale che a livello dei coordinamenti regionali dei trapianti, che ogni Regione e Provincia autonoma, nell'ambito della propria autonomia, potrà adattare in base ai propri assetti organizzativi e percorsi assistenziali, come adeguati a seguito dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto.

Appare quindi opportuno:

- a livello delle Direzioni aziendali, garantire il trapianto di cornea per la cura dei pazienti in attesa, assicurando percorsi non-COVID per questa attività e per l'attività assistenziale ambulatoriale correlata al trapianto,
- a livello del Coordinamento regionale Trapianti, assicurare il supporto organizzativo sia alle strutture di procurement, sia, laddove necessario, alle strutture di trapianto, previo coinvolgimento del proprio assessorato regionale.
- a livello delle banche degli occhi regionali, fornire al proprio CRT, e da questi al CNT, il monitoraggio mensile degli indicatori di efficienza del programma regionale (rapporto tra domanda e disponibilità di cornee), ivi compresa la segnalazione di criticità riscontrate e la proposta di azioni utili per il ripristino delle attività.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà del momento che investono tutto il SSN, ma convinti che congiuntamente si possa raggiungere l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale a tutti i pazienti, anche a quelli che necessitano di trapianto di cornea, si confida nella disponibilità che la presente nota sia diffusa a tutte le Direzioni Generali delle Aziende Ospedaliere e ai Centri Regionali Trapianti, con i ringraziamenti per il grande impegno e professionalità dimostrati in questa emergenza.

Il Direttore Generale  
\*f.to Dott. Claudio D'Amario



Rif  
Dr Maria Rita Tamburrini